



Shape the future
with confidence

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 30 dicembre 2024
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

Eurizon Profilo Flessibile Difesa II

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



**Shape the future
with confidence**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Eurizon Profilo Flessibile Difesa II"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.



Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II" al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 marzo 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefania Doretti'.

Stefania Doretti
(Revisore Legale)

Eurizon Profilo Flessibile Difesa II

Relazione di gestione
al 30 dicembre 2024



Sede Legale
Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024:

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- SEZIONE REDDITUALE*
- NOTA INTEGRATIVA*



2

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Paola ANGELETTI	Consigliere
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Dott.	Flavio GIANETTI	Consigliere
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Aggregate Bond Euro 2028
 Eurizon AM Bilanciato Etico
 Eurizon AM Cedola Certa 2025
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno
 Eurizon AM Euro Multifund
 Eurizon AM Euro Multifund II
 Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
 Eurizon AM Flexible Trilogly
 Eurizon AM Global Multiasset 20
 Eurizon AM Global Multiasset II
 Eurizon AM Obiettivo Controllo
 Eurizon AM Obiettivo Stabilità
 Eurizon AM Rilancio Italia TR
 Eurizon AM Ritorno Assoluto
 Eurizon AM TR Megatrend
 Eurizon AM TR Megatrend II
 Eurizon Approccio Contrarian ESG
 Eurizon Azionario Internazionale Etico
 Eurizon Azioni America
 Eurizon Azioni Area Euro
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
 Eurizon Azioni Europa
 Eurizon Azioni Internazionali
 Eurizon Azioni Italia
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti
 Eurizon Azioni PMI Italia
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 3
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 3
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
 Eurizon Circular & Green Economy
 Eurizon Corporate Bond Euro 2028
 Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
 Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
 Eurizon Difesa 100 Plus 2018
 Eurizon Diversificato Etico
 Eurizon Diversified Income
 Eurizon Diversified Income - Edizione 2

Eurizon Diversified Income - Edizione 3
 Eurizon Diversified Income - Edizione 4
 Eurizon Diversified Income Strategy
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Plus
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Standard
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
 Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2025
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
 Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
 Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
 Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
 Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
 Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
 Eurizon Global Dividend
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
 Eurizon Global Leaders



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025
 Eurizon Government Bond Euro 2028
 Eurizon High Income Credit
 Eurizon High Yield Bond Euro 2028
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027
 Eurizon Investo Smart ESG 10
 Eurizon Investo Smart ESG 20
 Eurizon Investo Smart ESG 40
 Eurizon Investo Smart ESG 60
 Eurizon Investo Smart ESG 75
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
 Eurizon Italian Fund - ELTIF
 Eurizon ECRA Infrastrutture
 Eurizon ITEя ELTIF
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2
 Eurizon Obbligazionario Etico
 Eurizon Obbligazioni Cedola
 Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Emergenti
 Eurizon Obbligazioni Euro
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
 Eurizon Obbligazioni Internazionali
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
 Eurizon Obiettivo Risparmio
 Eurizon Obiettivo Valore
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2030
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029
 Eurizon PIR Italia - ELTIF
 Eurizon PIR Italia 30
 Eurizon PIR Italia Azioni
 Eurizon PIR Italia Obbligazioni
 Eurizon PIR Obbligazionario
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 9
 Eurizon Private Allocation Moderate
 Eurizon Private Allocation Plus
 Eurizon Private Allocation Start
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa III
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
 Eurizon Progetto Italia 20
 Eurizon Progetto Italia 40
 Eurizon Progetto Italia 70
 Eurizon Progressione 25
 Eurizon Progressione 50
 Eurizon Progressione 50 - Edizione 2
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
 Eurizon Reddito Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
 Eurizon Rendita
 Eurizon Riserva 2 anni
 Eurizon Selection Credit Bonds
 Eurizon Soluzione ESG 10
 Eurizon Soluzione ESG 40
 Eurizon Soluzione ESG 60
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027
Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028
Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028
Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Target Portfolio 2028
Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2
Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4
Eurizon Team 1
Eurizon Team 2
Eurizon Team 3
Eurizon Team 4
Eurizon Team 5
Eurizon Tesoreria Euro
Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 7

Putz

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell’associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell’esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d’uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Alto Adige Banca S.p.A. - Südtirol Bank AG, Banca Agricola Popolare di Sicilia S.c.p.a., Banca Aletti & C. S.p.A., Banca Alpi Marittime - Credito Cooperativo Carrù, Banca Alta Toscana Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., Banca Centro - Credito Cooperativo Toscana - Umbria Società Cooperativa, Banca Centropadana Credito Cooperativo, Banca Cesare Ponti S.p.A., Banca Credito Cooperativo Erchie Cassa Rurale ed Artigiana, Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo Soc. Coop., Banca d'Alba Credito Cooperativo sc, Banca dei Sibillini Credito Cooperativo di Casavecchia S.c., Banca del Piceno Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca del Valdarno Credito Cooperativo, Banca della Marca Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca della Valsassina Credito Cooperativo - Società cooperativa, Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Ancona e Falconara Marittima Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Asti S.p.A., Banca di Bari e Taranto Credito Cooperativo - Soc. Coop., Banca di Bologna - Credito Cooperativo S.c.r.l., Banca di Cividale S.p.A., Banca di Credito Cooperativo Abruzzese - Cappelle sul Tavo Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Agrigentino - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Appulo Lucana - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica - S.C., Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Busto Garolfo e Buguggiate, Banca di Credito Cooperativo Campania Centro Cassa Rurale ed Artigiana Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo Canosa - Loconia Società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo degli Ulivi - Terra di Bari Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino SC, Banca di Credito Cooperativo del Metauro - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo della Calabria Ulteriore - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo di Arborea - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Avetrana - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Fano Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno (Como) - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Milano Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo di Mozzanica - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Nettuno - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostuni - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pachino - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna, Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Roma, Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio Calvi - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto SC, Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo Banca Annia, Banca di Credito Cooperativo G.Toniolo e San Michele di San Cataldo, Banca di Credito Cooperativo Magna Grecia - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile, Banca di Credito Cooperativo ravennate,forlivese e imolese Soc. coop., Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe delle Madonie - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Terra di Lavoro - S. Vincenzo de' Paoli - Società Cooperativa per Azioni, Banca di Credito Cooperativo Valdostana - Coopérative de Crédit Valdôtaine - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Vicentino - Pojana Maggiore - Società Cooperativa, Banca di Filottrano - Credito Cooperativo di Filottrano e di Camerano - Società Cooperativa, Banca di Imola S.p.A., Banca di Pesaro Credito Cooperativo, Banca di Pescia e Cascina, Credito Cooperativo Soc. Coop., Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo S.C.P.A., Banca di Ripatransone e del Fermano - Credito Cooperativo Sc, Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale Società Cooperativa, Banca Montepaone - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Passadore & C. S.p.A., Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.a., Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., Banca Popolare di Sondrio S.C.p.a., Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni, Banca Reale S.p.A., Banca San Francesco Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Valsabbina S.C.p.A., Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise - Società cooperativa, Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, BANCO BPM S.p.A., Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A., Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A., Banco Fiorentino Mugello - Impruneta - Signa - Credito Cooperativo, BCC Basilicata - Credito Cooperativo di Laurenzana e Comuni Lucani - Società Cooperativa, BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda - Società Cooperativa, BCC di Castiglione Messer Raimondo e Pianella Soc. Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata, BCC Veneta Credito Cooperativo - Società Cooperativa, BdM Banca S.p.A., BPER Banca S.p.A., CA Indosuez Wealth (Europe), Italy Branch, Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Carifermo, Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., Cassa Lombarda S.p.A., Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco - Credito Cooperativo S.C., Cassa Rurale ed Artigiana di Boves BCC, Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte - Credito Cooperativo S.C., Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano (Mantova) Credito Cooperativo - Società

Cooperativa, Chiantibanca - Credito Cooperativo - S.C., Credem - Euromobiliare Private Banking S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., Credito Cooperativo CRA di Paliano - Società Cooperativa, Credito Cooperativo del Friuli - CrediFriuli Società Cooperativa, Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale - Società Cooperativa, Credito Cooperativo Romagnolo BCC di Cesena e Gatteo - Società Cooperativa, Credito Emiliano S.p.A. - Credem, Credito Padano - Banca di Credito Cooperativo s.c., Emil Banca Credito Cooperativo S.c.r.l., Ersel S.p.A., FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Fincobank S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., La Cassa di Ravenna S.p.A., Mediobanca Premier S.p.A., Rivierabanca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara S.c., Solution Bank S.p.A., Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma - Credito Cooperativo S.C., Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo (Verona) S.C..

b) Società di Intermediazione Mobiliare:

Consultinvest Investimenti Sim S.p.A., Corporate Family Office SIM S.p.A., Online Sim S.p.A..



9

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON PROFILO FLESSIBILE DIFESA II" è stato istituito in data 29 settembre 2017, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 2 gennaio 2018.

In data 12 gennaio 2018 ha incorporato i fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Luglio 2017", al "Sistema Gestione Attiva Settembre 2017", al "Sistema Gestione Attiva Novembre 2017" nonché il fondo "Eurizon Strategia Protetta III Trimestre 2011". In data 20 aprile 2018 ha incorporato i fondi "Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2012", "Eurizon Strategia Protetta II Trimestre 2012" ed "Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2013". In data 8 giugno 2018 ha incorporato i fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Dicembre 2017", al "Sistema Gestione Attiva Febbraio 2018" ed al "Sistema Gestione Attiva Aprile 2018". In data 14 settembre 2018 ha incorporato i fondi "Eurizon Cedola Attiva Maggio 2018", "Eurizon Cedola Attiva Più Maggio 2018", "Eurizon Cedola Attiva Giugno 2018", "Eurizon Cedola Attiva Più Giugno 2018" ed i fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Giugno 2018". In data 14 dicembre 2018 ha incorporato i fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Luglio 2018", al "Sistema Gestione Attiva Ottobre 2018", nonché il fondo "Eurizon Guida Attiva Ottobre 2018". In data 10 maggio 2019 ha incorporato i fondi "Eurizon Guida Attiva Dicembre 2018", "Eurizon Guida Attiva Aprile 2019", "Eurizon Cedola Doc Febbraio 2019" ed "Eurizon Cedola Doc Aprile 2019" ed i fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Dicembre 2018" ed al "Sistema Gestione Attiva Aprile 2019". In data 29 novembre 2019 ha incorporato i fondi "Eurizon Gestione Attiva Classica Luglio 2019", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Luglio 2019", "Eurizon Cedola Attiva Luglio 2019", "Eurizon Cedola Attiva Più Luglio 2019".

In data 24 gennaio 2020 ha incorporato i fondi "Eurizon Gestione Attiva Classica Ottobre 2019", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2019", "Eurizon Gestione Attiva Classica Dicembre 2019", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Dicembre 2019", "Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2019", "Eurizon Cedola Attiva Ottobre 2019", "Eurizon Cedola Attiva Più Ottobre 2019". In data 8 maggio 2020 ha incorporato i fondi "Eurizon Cedola Attiva Dicembre 2019", "Eurizon Cedola Attiva Più Dicembre 2019", "Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2019", "Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2020", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2020". In data 12 giugno 2020 ha incorporato i fondi "Eurizon Cedola Attiva Aprile 2020", "Eurizon Cedola Attiva Più Aprile 2020", "Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2020", "Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2020", "Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2020". In data 30 ottobre 2020 ha incorporato i fondi "Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2020", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2020", "Eurizon Soluzione Cedola Maggio 2020", "Eurizon Soluzione Cedola Più Maggio 2020", "Eurizon Soluzione Cedola Giugno 2020", "Eurizon Soluzione Cedola Più Giugno 2020", "Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2020", "Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2020". In data 27 novembre 2020 ha incorporato i fondi "Eurizon Gestione Attiva Classica Giugno 2020", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Giugno 2020", "Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2020", "Eurizon Soluzione Cedola Ottobre 2020", "Eurizon Soluzione Cedola Più Ottobre 2020", "Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2020", "Eurizon Gestione Attiva Classica Ottobre 2020", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2020", "Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2020". In data 21 maggio 2021 ha incorporato i fondi "Eurizon Soluzione Cedola Più Novembre 2020", "Eurizon Soluzione Cedola Più Novembre 2020", "Eurizon Multiasset Reddito Novembre 2020", "Eurizon Gestione Attiva Classica Novembre 2020", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Novembre 2020", "Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2020", "Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2021". In data 11 giugno 2021 ha incorporato i fondi "Eurizon Soluzione Cedola Aprile 2021", "Eurizon Soluzione Cedola Più Aprile 2021", "Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2021", "Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2021", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2021", "Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2021", "Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2021", "Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Maggio 2021", "Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2021", "Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2021", "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2021".

In data 22 ottobre 2021 ha incorporato i fondi "Eurizon Flessibile Obbligazionario Giugno 2021", "Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Giugno 2021", "Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2021", "Eurizon Multiasset Prudente Giugno 2021", "Eurizon Multiasset Equilibrio Giugno 2021", "Eurizon Multiasset Crescita Giugno 2021" e "Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2021".

In data 25 marzo 2022 ha incorporato i fondi "Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2021", "Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2021", "Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2021", "Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2021", "Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2021", "Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2021" e "Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2021".

In data 8 luglio 2022 ha incorporato i fondi "Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2021", "Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2021", "Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2021", "Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2021", "Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2021", "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2021", "Eurizon High Income Dicembre 2021", "Eurizon Difesa 100 Febbraio 2022", "Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2022", "Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2022", "Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2022", "Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2022", "Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2022", "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2022" e "Eurizon Income Multistrategy Marzo 2022".

In data 2 dicembre 2022 ha incorporato i fondi "Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2022", "Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022", "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2022", "Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2022", "Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022", "Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2022", "Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2022", "Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2022", "Eurizon Difesa 100 - 2017/2", "Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2022", "Eurizon Global Inflation Strategy Giugno 2022", "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Luglio 2022", "Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2022", "Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022", "Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2022", "Eurizon



Multiasset Equilibrio Luglio 2022" e "Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2022".

In data 7 luglio 2023 ha incorporato i fondi "Eurizon Difesa 100 - 2017/3", "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022", "Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022", "Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022", "Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022", "Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022", "Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022", "Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022", "Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022", "Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022", "Eurizon Top Selection Dicembre 2022", "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022", "Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022", "Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022", "Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022", "Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022", "Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022".

In data 29 settembre 2023 ha incorporato i fondi "Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022", "Eurizon Top Selection Gennaio 2023", "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023", "Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023", "Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023", "Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023", "Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023", "Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023", "Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023", "Eurizon Top Selection Marzo 2023", "Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023", "Eurizon Top Star Aprile 2023", "Eurizon AM Cedola Certa 2023", "Eurizon AM Cedola Certa 2018-23".

In data 27 ottobre 2023 ha incorporato i fondi "Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023", "Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023", "Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023", "Eurizon Top Selection Maggio 2023", "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023", "Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023", "Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023", "Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023", "Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023", "Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023", "Eurizon Difesa 100 - 2017/4", "Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023", "Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023", "Eurizon AM Global High Yield Euro Hedged".

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13.00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrando nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo medesimo.

L'obiettivo del Fondo è di conseguire una crescita contenuta del capitale investito ottimizzando il rendimento del portafoglio nel rispetto di un budget di rischio.

Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti governativi, di organismi sovranazionali/agenzie o di emittenti societari; gli investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio sono presenti per un valore non superiore al 15% del totale delle attività. Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati in qualsiasi valuta.

Il Fondo può investire:



- in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 20% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 20% del totale delle attività;
- in FIA chiusi quotati, fino al 10% del totale delle attività;
- in FIA chiusi non quotati, fino al 10% del totale delle attività;
- in OICR e/o in strumenti finanziari derivati che risultino collegati al rendimento di materie prime (commodities), fino al 10% del totale delle attività.

La politica di investimento sopra descritta può essere perseguita mediante l'investimento in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, compatibili con detta politica di investimento, fino al 100% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

La strategia di gestione è flessibile: prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione delle prospettive dei mercati finanziari. Gli strumenti finanziari, comprese le parti di OICR, sono altresì selezionati sulla base dell'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, al ciclo economico e alle politiche fiscali. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante una tecnica di gestione fondamentale, che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti. La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divisa estera (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la provvigione di gestione a favore della SGR, pari all'1,05% su base annua, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo; tale provvigione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,016% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello high-on-high") pari al 20% del minor valore maturato nell'anno solare (1° gennaio - 31 dicembre di ogni anno) tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni solari precedenti;

- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'anno solare.

La provvigione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno solare e il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.



La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'anno solare:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;
- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni solari precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Euro Treasury Bill + 0,40%".

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun anno solare.

È previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo. In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di avvio dell'operatività ed il 31 gennaio 2018.

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,024% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento)
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono



comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 30 dicembre 2024) i mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo. Il contesto macro si è caratterizzato per una certa divergenza fra gli USA e l'area Euro. Negli USA, infatti, la forza del ciclo ha sorpreso le stime e l'inflazione, sebbene in calo, ha mostrato un trend di rientro meno lineare; viceversa, nell'area Euro la crescita ha mostrato una maggiore debolezza e l'inflazione ha evidenziato un percorso di rientro verso il target del 2% più marcato. All'interno di questo scenario le principali Banche Centrali hanno avviato, seppure con tempistiche e modalità differenti, un ciclo di taglio dei tassi.

Più in dettaglio, negli USA l'inflazione totale ha chiuso il primo trimestre al 3,2%, in calo rispetto al dato di fine 2023, così come l'inflazione core (vale a dire al netto delle componenti più volatili legate ai prezzi di alimentari ed energia) che si è attestata al 3,8%, livello di poco inferiore al 4% che aveva caratterizzato la parte finale del 2023. A destare attenzione, però, sono stati i contributi mensili sia per l'inflazione totale che per quella core. La crescita mensile dei prezzi, infatti, si è assestata tra lo 0,3% e lo 0,4% per il primo trimestre. All'interno di questo contesto si è registrata una normalizzazione delle aspettative di politica monetaria, con i mercati che si sono via via allineati allo scenario delineato dalle Banche Centrali, prima fra tutte la Fed, che a dicembre 2023 aveva annunciato tre tagli dei tassi per il 2024. Nella riunione di marzo, la Banca Centrale statunitense ha lasciato i tassi invariati e ha confermato la volontà di procedere con tre tagli dei tassi, nonostante la dinamica inflattiva mostrasse una marginale resilienza ed i dati macro fossero ancora molto solidi, soprattutto, per quanto concerne le dinamiche occupazionali. Nell'area Euro l'inflazione ha registrato un percorso di discesa più netto, portandosi al 2,6% nel dato totale ed al 3,1% in quello core. Anche se l'inflazione europea ha mostrato una dinamica di rientro più consistente ed il quadro macro ha evidenziato una maggior debolezza rispetto a quello statunitense, la BCE non ha introdotto variazioni di politica monetaria nel trimestre, rimandando a giugno l'eventuale inizio dell'attesa riduzione dei tassi. Il contesto geopolitico ha visto il proseguimento delle tensioni sia in Ucraina che in Medio Oriente, ma con scarso impatto sui mercati finanziari. Anche le elezioni a Taiwan ed in Russia non hanno generato reazioni sostanziali sui mercati. Il congresso del Partito Comunista cinese ha fissato al 5% il target di crescita per il 2024; tuttavia le misure di stimolo introdotte da Pechino non sono state giudicate adeguate dagli investitori.

Nel secondo trimestre i dati di inflazione statunitensi sono apparsi in moderazione rispetto alla prima parte dell'anno; in particolare, i dati di aprile e maggio sono tornati ad evidenziare una tendenza al rientro. Da questo punto di vista, il mese di giugno è stato particolarmente importante; da un lato l'inflazione ha rallentato oltre le attese nel contributo mensile sia nella componente totale che in quella core, dall'altro la Fed ha rivisto le sue aspettative di politica monetaria (Dots), posticipando al 2025 la parte sostanziale della riduzione dei tassi e prevedendo un solo taglio per il 2024. In Europa, invece, i dati di inflazione hanno proseguito in un percorso di rientro più definito, portando la BCE ad effettuare un primo taglio dei tassi da 25 punti base nella riunione di giugno. Questo primo intervento di riduzione, però, non ha prodotto un cambiamento radicale nell'orientamento di politica monetaria, che è rimasto fortemente ancorato all'andamento dei dati macro e, in particolare, dell'inflazione. Oltre ai dati macro, molto rilevanti per gli operatori sono state anche le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, il cui esito, però, non ha avuto particolari riflessi sui mercati visto che si è avuta una sostanziale riconferma della maggioranza uscente. La maggior parte della turbolenza politica si è avuta in Francia dove, a seguito della forte affermazione dei partiti di opposizione, il presidente Macron ha sciolto anticipatamente le camere e indetto nuove elezioni. Questo si è tradotto in una crescente volatilità sugli asset francesi, con un marginale contagio anche per gli altri Paesi europei; tale volatilità, però, è gradualmente rientrata man mano che i risultati elettorali mostravano sempre meno probabile una forte affermazione dei partiti con posizioni più estreme.

Il terzo trimestre è stato caratterizzato dal consolidamento del percorso di discesa per l'inflazione USA, mentre quella europea ha addirittura accelerato verso il basso, chiudendo il periodo sotto il target di riferimento della BCE. Negli USA l'inflazione su base annua è scesa al 2,5% nel dato totale, ai minimi da febbraio 2021, mentre nella componente core è apparsa più stabile al 3,2%, sui minimi da aprile 2021. In Europa l'inflazione è scesa significativamente, portandosi all'1,8% (sotto il target BCE del 2%), mentre quella core ha raggiunto il livello del 2,7% su base annua. A ridurre le pressioni inflazionistiche ha contribuito il calo diffuso dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, con il petrolio che ha chiuso il trimestre in area 70 dollari al barile. Insieme al calo dell'inflazione, un marginale indebolimento del mercato del lavoro USA e un deterioramento del quadro macro complessivo in Europa hanno portato le Banche Centrali a ridurre i tassi. La BCE ha introdotto il secondo taglio da 25 punti base del tasso sui depositi, dopo quello effettuato a giugno, portandolo dal 3,75% al 3,5%. Negli USA, la Fed ha avviato la politica di allentamento monetario con un primo taglio da 50 punti base, che ha portato i tassi al 5%. Tra le principali Banche Centrali, quella giapponese è risultata in controtendenza, poiché a fine luglio ha annunciato un rialzo dei tassi per fronteggiare le crescenti pressioni inflazionistiche. Questo rialzo era inatteso ed ha innescato molta volatilità sui mercati, che, in seguito, è gradualmente rientrata con il consolidarsi della crescita globale. In Europa, la Francia ha ultimato la formazione del nuovo esecutivo; tuttavia, la debolezza del quadro politico, insieme a quella sui dati di bilancio, si è riflessa sullo spread del tasso decennale francese rispetto a quello tedesco che è tornato in area 80 punti base. Negli USA la corsa per la presidenza ha visto la rinuncia di Biden, molto penalizzato nei sondaggi, a favore della sua vice Kamala Harris. In Cina i policy maker hanno modificato l'approccio verso gli stimoli all'economia. La Banca Centrale cinese,



infatti, ha introdotto un significativo taglio dei tassi, mentre le autorità centrali hanno annunciato, anche se non ancora formalizzato, un piano di espansione fiscale, finalizzato al raggiungimento del target di crescita del 5%.

Il quarto trimestre è stato caratterizzato dal consolidamento di una marginale divergenza macroeconomica tra USA ed Eurozona. Negli USA l'inflazione totale ha chiuso il trimestre al 2,7%, mentre l'inflazione core si è stabilizzata in area 3,3%. Il rialzo medio su base mensile è stato nell'ordine dello 0,3%, evidenziando come, nonostante una tendenza di fondo dell'inflazione orientata al ribasso, la crescita mensile dei prezzi sia rimasta solida e i progressi verso l'obiettivo del 2% abbiano registrato un certo rallentamento. A questo si sono aggiunti un mercato del lavoro in fase di normalizzazione su livelli pre-pandemia e un quadro macro complessivo che ha visto i settori legati ai servizi sostenere la crescita americana. La netta affermazione repubblicana alle elezioni di novembre ha portato gli investitori a scontare molto rapidamente l'agenda economica di Trump, fatta di espansione fiscale, nuove tariffe, deregolamentazione e lotta all'immigrazione. La reazione della Fed ad un quadro macro più solido delle attese si è tradotta in due tagli dei tassi da 25 punti base nel corso del trimestre, mentre le stime relative ai tagli previsti per il 2025 sono state fortemente ridotte. Situazione diversa in Europa, dove l'inflazione ha chiuso il trimestre in area 2,3% nel dato totale, mentre la componente core in area 2,7%. Il quadro macro in Eurozona si è confermato più debole rispetto a quello americano. A questo si sono poi aggiunte le difficoltà politiche francesi e tedesche. In Francia, è stato varato un nuovo governo dopo quello di luglio, con l'obiettivo prioritario di approvare la nuova legge di bilancio, mentre in Germania la crisi politica si è tradotta nello scioglimento del parlamento, con nuove elezioni previste per il mese di febbraio. In tale contesto, la BCE ha effettuato due ulteriori tagli dei tassi da 25 punti base, prevedendo di riportare l'inflazione al target del 2% entro il 2025. La debolezza europea è in parte legata a quella evidenziata dall'economia cinese. Nel corso del trimestre, infatti, proprio la Cina ha annunciato un importante piano di stimolo fiscale a sostegno dell'economia, che fatica a raggiungere il target previsto di una crescita annua al 5%.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, nei primi sei mesi del 2024, all'interno di un contesto macroeconomico nel quale la crescita ha mostrato una certa resilienza e l'inflazione un ritmo di rientro verso gli obiettivi delle Banche Centrali più lento del previsto, i tassi governativi si sono mossi al rialzo sia sulla parte a breve delle curve che su quella più lunga. Nel prosieguo del periodo di riferimento, però, di fronte al rafforzamento del movimento di discesa dell'inflazione e al cambio di approccio di politica monetaria da parte delle principali Banche Centrali, i tassi hanno ripreso a scendere, con un movimento che ha impattato maggiormente la parte a breve delle curve dei rendimenti. Nella parte conclusiva del periodo di riferimento, però, si è assistito ad una risalita dei tassi statunitensi che ha coinvolto, seppure con intensità più contenuta, anche quelli europei. I mercati, infatti, sono andati a scontare maggiormente la vittoria di Trump, con la possibilità di avere un'agenda economica molto espansiva in grado potenzialmente di rallentare il percorso di riduzione dei tassi intrapreso dalla Fed. Questi timori sono stati amplificati dalla Fed stessa che nell'ultimo meeting dell'anno, pur operando un ulteriore taglio dei tassi di 25 punti base, si è detta pronta a rallentare il ritmo dei tagli nel corso del 2025, alla luce della solidità della ripresa, della tenuta del mercato del lavoro e, soprattutto, del rallentamento nella discesa dell'inflazione.

Nel complesso, il tasso di interesse a 2 anni statunitense ha chiuso l'anno al 4,24% (sugli stessi livelli della chiusura annuale precedente), mentre il decennale è aumentato dal 3,88% al 4,53% per una curva che ha assunto un'inclinazione positiva (ossia, con un livello dei tassi sul tratto a lungo termine superiore a quello del tratto a breve termine). In Europa il tasso a 2 anni tedesco è sceso dal 2,40% al 2,08% mentre quello decennale è salito dal 2,02% al 2,37%. Tra i Paesi periferici dell'area Euro, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è calato da 168 punti base a 115.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una performance positiva dello 0,2% in valuta locale e del 2,6% in euro (indice JPM Global). A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in rialzo dell'1,8% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno dello 0,8% in valuta locale e del 7,2% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno evidenziato un andamento nel complesso migliore rispetto a quello dei Paesi maggiormente sviluppati, con una variazione positiva del 7,7% in valuta locale e del 14,6% in euro.

Volgendo lo sguardo ai mercati azionari, essi hanno esibito un andamento positivo, beneficiando di una buona dinamica degli utili aziendali e di un contesto macro ancora favorevole. Inoltre, l'inizio dei tagli dei tassi da parte delle Banche Centrali è stato un elemento di ulteriore supporto, sebbene le tempistiche di riduzione siano state più lente delle stime iniziali. Nel corso dei mesi estivi si è assistito ad un aumento della volatilità che è sfociata in alcune fasi ribassiste, peraltro interamente recuperate in orizzonti temporali molto ridotti. Nel corso del mese di ottobre, sulla base delle attese di una politica fiscale a favore delle aziende e di un processo di deregolamentazione in vari settori economici nel caso di una vittoria di Trump, la Borsa statunitense ha consolidato il movimento rialzista, mentre i listini europei e asiatici (in primis quello cinese) sono stati penalizzati dai timori di una nuova politica di dazi commerciali. Nella parte conclusiva del periodo di riferimento, la vittoria di Trump e la conquista da parte dei repubblicani della maggioranza sia alla Camera che al Senato hanno fornito ulteriore sostegno agli indici azionari americani, mentre quelli europei e dei Paesi emergenti non hanno evidenziato un'impostazione rialzista così marcata, in attesa anche di verificare la reale portata delle decisioni della nuova amministrazione americana su vari dossier economici, primo fra tutti quello commerciale.

Il mercato azionario globale ha totalizzato un guadagno in valuta locale del 21,4% (indice MSCI World) e del 26,7% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha chiuso il 2024 con una performance positiva del 25,1% in valuta locale che raggiunge il 33,2% se si considera l'andamento in euro. I mercati europei (indice MSCI Emu) hanno evidenziato un andamento rialzista più contenuto rispetto a quello mostrato dai listini

statunitensi, registrando una performance positiva dell'8,9%. Andamento positivo anche per i Paesi emergenti; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha evidenziato un recupero del 13,3% in valuta locale e del 14,7% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è indebolito del 6,0% nei confronti del dollaro e del 4,2% rispetto alla sterlina, mentre si è rafforzato dell'1,2% contro il franco svizzero e del 4,8% verso lo yen. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

Il peso dell'investimento azionario del Fondo è stato gestito dinamicamente in un intervallo tra il 3% e il 15%, in base alle diverse fasi di mercato attraverso OICR e altri strumenti finanziari. Parte della posizione azionaria è stata costruita anche tramite strumenti derivati.

Il 2024 è iniziato con una sostanziale neutralità per poi accumulare, durante il primo trimestre, gradualmente esposizione a fronte di dati macro che sorprendevo al rialzo. Alla fine del primo trimestre, a seguito delle sorprese inflattive, si è leggermente ridotta l'esposizione per poi essere riaccumulata sul finire di aprile a fronte di un rientro dei dati d'inflazione. A partire da luglio, in seguito ad alcuni dati di indebolimento del mercato del lavoro, l'esposizione è stata ridotta verso la neutralità. Negli ultimi due trimestri, in un contesto di maggior incertezza legato alle elezioni americane e all'andamento delle politiche monetarie delle principali Banche Centrali, l'esposizione è stata gestita con un approccio più tattico e dinamico. Per quanto riguarda le scelte geografiche si è privilegiata la componente americana, ma si è comunque assunto un'esposizione tattica nelle altre aree sviluppate ed emergenti. La gestione del portafoglio ha cercato di sfruttare le condizioni presenti sul mercato delle opzioni per assumere esposizione e/o comprare protezione sui principali mercati mondiali.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, la duration del Fondo è stata mantenuta lunga su Italia, Spagna e Stati Uniti.

Per quanto riguarda i titoli di debito italiani, la posizione è sempre stata moderatamente lunga, ma è stata variata tatticamente. Lo stesso vale per l'esposizione alla curva americana che è stata però azzerata sul finire dell'anno. Più modesta, ma comunque positiva, l'esposizione al debito spagnolo. La duration tedesca è stata mantenuta prossima alla neutralità, ma spesso anche corta come contropartita del lungo sul debito italiano e spagnolo, con l'obiettivo di trarre profitto da un restringimento dei relativi spread. Per quanto riguarda la Francia, l'esposizione è stata corta sia in prossimità delle elezioni sia in risposta all'incertezza politica del Paese. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria a spread, l'investimento in titoli Investment Grade europei è stato man mano incrementato fino ad essere particolarmente rilevante. L'esposizione è stata però concentrata su scadenze brevi. Stessa logica, seppure per un'esposizione decisamente più contenuta, è stata seguita per l'investimento in High Yield europei. In portafoglio è presente anche un fondo specializzato in Contingent Convertible Bond il cui peso non è mai stato elevato ed è rimasto sostanzialmente costante. Il portafoglio ha presentato anche un'esposizione ai mercati emergenti, sia in dollari (anche in questo caso sono state preferite le scadenze più brevi) che in valuta locale.

Le posizioni su valute diverse dall'euro sono state gestite tatticamente, variandone il peso in maniera dinamica e flessibile a seconda delle fasi di mercato. In particolare, le posizioni sul dollaro sono state prese per sfruttare la divergenza tra il ciclo di politica monetaria e il differenziale di crescita tra l'area Euro e gli Stati Uniti.

Per incrementare la diversificazione del portafoglio, sono stati utilizzati fondi multiasset e total return.

Il peso dei future sia su indici obbligazionari che azionari è stato variato con finalità di investimento. In ambito valutario, sono stati impiegati forward per impostare anche strategie direzionali. Inoltre, sono state attuate delle strategie di parziale copertura del rischio di cambio e di tasso d'interesse. In alcuni periodi sono state utilizzate strategie in opzioni con finalità di copertura e future sulla volatilità.

La performance del Fondo è stata positiva. Il contributo della componente azionaria è stato positivo, in un anno nel quale i principali indici globali, sia sviluppati che emergenti, hanno registrato ampie performance positive. La performance della componente obbligazionaria è stata molto positiva grazie all'esposizione ai governativi italiani e spagnoli. Ottimo anche il contributo di Investment Grade e High Yield e dei titoli dei Paesi emergenti denominati in dollari. Positivo il contributo della componente valutaria, principalmente il dollaro statunitense.

L'esito delle elezioni negli USA introduce nuova incertezza sul percorso disinflazionistico nel 2025, mentre rafforza le attese di una maggiore crescita del Paese. I portafogli multiasset continuano comunque a riflettere uno scenario di moderazione dell'economia globale e di graduale, lenta disinflazione verso i target delle Banche Centrali, che hanno già avviato il processo di riduzione dei tassi ufficiali. In tale contesto viene mantenuto un atteggiamento moderatamente costruttivo sulla duration, specie nell'area Euro, e sul credito. L'esposizione azionaria, mantenuta al momento attorno alla neutralità, è stata maggiormente focalizzata sui listini statunitensi.



Rapporti con le Società del Gruppo

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 30 dicembre 2024.

Attività di collocamento delle quote

Per quanto riguarda l'attività di collocamento delle quote, si segnala una raccolta netta negativa per euro 684.635.649.

Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

Esercizio del diritto di voto e attività di Engagement

Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche "Eurizon Capital" o la "SGR") ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti ed Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate all'andamento delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. La SGR attribuisce rilevanza al presidio del buon governo societario (cd. "corporate governance") delle società emittenti partecipate; a tal fine la SGR ha adottato una Politica di Impegno coerente con i già adottati "Principi di Stewardship" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e delle relative Raccomandazioni di best practice definite da Assogestioni. La SGR, dal 2015 firmataria dei "Principi per l'Investimento Responsabile" delle Nazioni Unite (UN PRI), presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe per conto dei patrimoni gestiti, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di governance) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la ricerca specializzata di cui si avvale la SGR, a supporto delle decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di business determinati dalle scelte di governo societario (corporate governance).

In conformità alla normativa vigente, la SGR ha adottato la propria "Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital SGR S.p.A." che definisce le procedure e le misure adottate per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai portafogli gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi/benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun portafoglio gestito;
- prevenire o gestire le eventuali situazioni di conflitto di interessi che possono risultare dall'esercizio dei diritti di voto per conto dei patrimoni gestiti.

La partecipazione alle Assemblee è regolata da una specifica procedura operativa interna che disciplina le modalità di partecipazione nell'interesse dei portafogli gestiti e dell'integrità del mercato, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse. A tal fine, la SGR si è dotata di appositi presidi volti ad identificare le circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse e quindi ledere gravemente gli interessi di uno o più Clienti/Investitori/OICR. La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

Con specifico riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto, la SGR ha individuato i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo:

- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali;
- partecipare a quelle assemblee che presentino tematiche giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di (i) stigmatizzare situazioni di particolare rilievo, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) supportare decisioni significative riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario;
- contribuire ad eleggere sindaci o consiglieri di amministrazione di società quotate in Italia mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- partecipare alle assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie ritenute significative per l'interesse dei patrimoni gestiti al fine di supportare o contrastare l'operazione proposta.

Qualora uno o più di tali criteri siano soddisfatti, la struttura ESG & Strategic Activism definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base (i) di analisi e di approfondimenti svolti su documenti pubblici, (ii) della ricerca disponibile, a supporto delle decisioni di corporate governance e nelle raccomandazioni di voto, (iii) delle indicazioni fornite dai gestori di riferimento, nonché (iv) degli esiti dell'eventuale interazione con la società emittente (cd. "engagement"). La partecipazione alle singole assemblee viene autorizzata dall'Amministratore Delegato della SGR che definisce altresì (i) il

voto da esprimere, (ii) le eventuali specifiche istanze da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla Società e (iii) le modalità di partecipazione, ivi compresa la delega, in occasione delle singole assemblee, da conferire a Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni. Qualora ritenuta la modalità più efficiente nell'interesse dei patrimoni gestiti e non ricorrano i criteri quali-quantitativi sopra indicati, la SGR esercita, inoltre, i diritti di voto avvalendosi del processo di voto elettronico eventualmente previsto dagli emittenti. A tal fine, la SGR si avvale di una piattaforma informatica che permette di efficientare il processo di esercizio dei diritti di voto, con particolare riferimento agli emittenti esteri. In tali situazioni, le istruzioni di voto sono definite sulla base di apposite linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta formulata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Eurizon Capital si impegna, inoltre, ad effettuare una ricerca approfondita e ad instaurare un dialogo costruttivo con gli organi di amministrazione e/o controllo degli "emittenti rilevanti" individuati in base a precisi criteri di selezione definiti nella Politica di Impegno (c.d. "Engagement Policy") di Eurizon Capital SGR che è pubblica e disponibile sul sito internet della SGR.

La SGR promuove un'interazione proattiva nei confronti delle società in cui investe, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management di tali emittenti, ricorrendo ad una delle seguenti modalità di ingaggio:

- "unilaterale", qualora sia SGR ad avviare la comunicazione ("one-way");
- "bilaterale", laddove la SGR e l'emittente partecipato abbiano instaurato un dialogo costruttivo ("two-way");
- "collettivo", ove sia prevista l'azione coordinata su temi mirati di più investitori istituzionali, anche tramite la partecipazione alle attività del Comitato di Corporate Governance e del Comitato dei Gestori promossi da Assogestioni, con altri investitori istituzionali firmatari di UN PRI, oppure nell'ambito di altre sedi internazionali di rilievo.

I documenti relativi all'attività di Stewardship di Eurizon sono disponibili sul sito internet della SGR.

Si riporta di seguito l'elenco delle Assemblee degli azionisti in cui la SGR è intervenuta per conto del Fondo nel corso del periodo di riferimento:

MULTI UNITS LUXEMBOURG - Amundi MSCI Brazil UCITS ETF, MULTI UNITS LUXEMBOURG - Lyxor MSCI Russia UCITS ETF.

Sostenibilità

La SGR si è dotata della Politica di Sostenibilità che descrive le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari adottate al fine di integrare l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio Processo di Investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli e alle raccomandazioni effettuate nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti.

In linea con i "Principi per gli Investimenti Sostenibili" (PRI) promossi dalle Nazioni Unite e con il quadro normativo e regolamentare europeo, la SGR ha adottato metodologie che prevedono l'applicazione di specifici processi di selezione degli strumenti finanziari, opportunamente graduati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti gestiti, che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governance ("Environmental, Social and Governance factors" - ESG) e di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile ("Sustainable and Responsible Investments" - SRI).

I criteri di selezione e monitoraggio degli emittenti basati su profili ESG e SRI integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la SGR prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di investimento al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di governance possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente la SGR mette a disposizione dei propri clienti/investitori e degli altri stakeholder la Sintesi della Politica di Sostenibilità, ed ogni eventuale aggiornamento rilevante della stessa, sul proprio sito Internet www.eurizoncapital.com.

Informazioni su SFDR e tassonomia

Nella gestione del Fondo, la SGR integra nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (cd. "Regolamento SFDR") relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Ferma restando l'integrazione dell'analisi dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR, il Fondo non promuove, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (cd. "Regolamento Tassonomia") relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088. In tale ambito, si evidenzia che gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.



Milano, 25 febbraio 2025

Per

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Luca Pirelli

Per

20

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

PREMESSA

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2024, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di dicembre. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.160.836.520	91,0	1.747.254.154	91,4
A1. Titoli di debito	405.641.501	31,8	492.329.874	25,8
A1.1 titoli di Stato	248.379.277	19,5	491.776.035	25,8
A1.2 altri	157.262.224	12,3	553.839	0,0
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	755.195.019	59,2	1.254.924.280	65,6
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	109.904	0,0	501.882	0,0
B1. Titoli di debito	109.904	0,0	501.882	0,0
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	5.965.281	0,5	5.201.380	0,3
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	5.024.969	0,4	4.685.174	0,3
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	54.340	0,0	516.206	0,0
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	885.972	0,1		
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	101.454.030	7,9	148.749.194	7,8
F1. Liquidità disponibile	101.968.664	8,0	146.649.317	7,7
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	203.364.051	15,9	54.910.541	2,9
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-203.878.685	-16,0	-52.810.664	-2,8
G. ALTRE ATTIVITA'	7.867.538	0,6	9.552.191	0,5
G1. Ratei attivi	5.373.264	0,4	6.732.191	0,4
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	2.494.274	0,2	2.820.000	0,1
TOTALE ATTIVITA'	1.276.233.273	100,0	1.911.258.801	100,0



SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	164.463	2.137.210
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	101.673	2.755.662
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	101.673	2.755.662
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.375.822	860.090
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.375.817	860.045
M2. Proventi da distribuire	5	45
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	2.304.052	2.702.078
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.014.433	1.501.374
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1.289.619	1.200.704
N4. Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'	3.946.010	8.455.040
Valore complessivo netto del fondo	1.272.287.263	1.902.803.761
Numero delle quote in circolazione	252.414.131,910	391.634.319,781
Valore unitario delle quote	5,040	4,858

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	321.185,972
Quote rimborsate	139.541.373,843

Milano, 25 febbraio 2025


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE




SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	14.517.987	12.299.540
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		4.568
A1.3 Proventi su parti di OICR	1.133.219	781.073
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	2.114.792	1.428.833
A2.2 Titoli di capitale		-247.974
A2.3 Parti di OICR	5.383.958	7.956.971
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	3.453.866	2.958.519
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR	40.265.716	48.111.053
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.947.258	1.530.290
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	68.816.796	74.822.873
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	-2.557	-28.167
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito	183.332	
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito	-271.716	9.780
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	-90.941	-18.387
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	3.037.261	4.578.016
C1.2 Su strumenti non quotati	-3.057.314	-2.603.705
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati	-119.458	88.968
C2.2 Su strumenti non quotati		-2.755.662
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-1.074.695	-607.363
E1.2 Risultati non realizzati	-2.360.633	894.846
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-754.542	-441.710
E2.2 Risultati non realizzati	269.500	104.771
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	-265.016	-920.667
E3.2 Risultati non realizzati	1.090.387	154.967
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	65.491.345	73.296.947
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-25.383	-13.770
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-29.949	-44.131
Risultato netto della gestione di portafoglio	65.436.013	73.239.046
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-13.756.186	-12.124.356
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-243.731	-217.323
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-405.477	-361.543
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-44.484	-36.464
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-45.626	-103.116
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.760.733	771.539
I2. ALTRI RICAVI	667.038	1.264.465
I3. ALTRI ONERI	-247.376	-273.413
Risultato della gestione prima delle imposte	54.120.904	62.158.835
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-1.753	-1
Utile/perdita dell'esercizio	54.119.151	62.158.834

Milano, 25 febbraio 2025

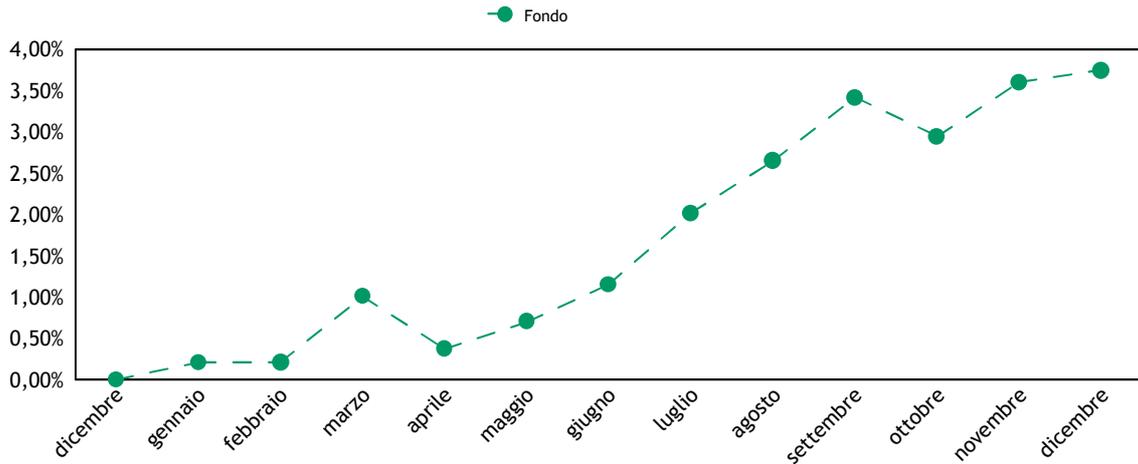
Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



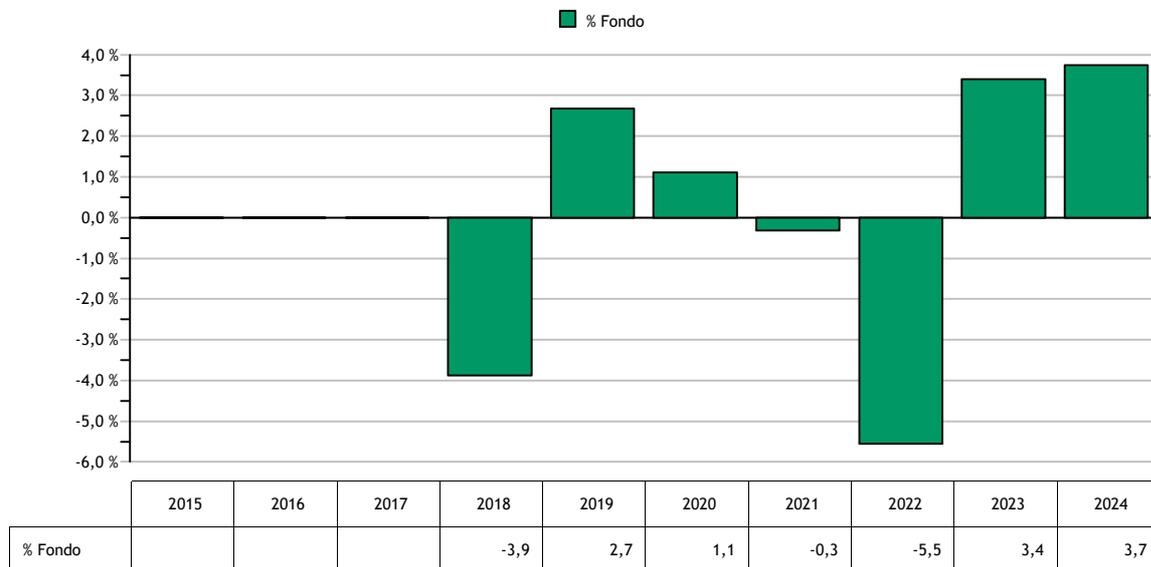
NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, è stata pari a 3,75%.



2) Il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi della quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 18/01/24	4,841
Valore massimo al 12/12/24	5,050

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

Si evidenzia che in data 7 luglio 2023 il Fondo ha incorporato i fondi "Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022", "Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022", "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022", "Eurizon Difesa 100 - 2017/3", "Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022", "Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022", "Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022", "Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022", "Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022", "Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022", "Eurizon Top Selection Dicembre 2022", "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022", "Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022", "Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022", "Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022", "Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022" e "Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022". In data 29 settembre 2023 il Fondo ha incorporato i fondi "Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022", "Eurizon Top Selection Gennaio 2023", "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023", "Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023", "Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023", "Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023", "Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023", "Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023", "Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023", "Eurizon Top Selection Marzo 2023", "Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023", "Eurizon Top Star Aprile 2023", "Eurizon AM Cedola Certa 2023" e "Eurizon AM Cedola Certa 2018-23". In data 27 ottobre 2023 il Fondo ha incorporato i fondi "Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023", "Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023", "Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023", "Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023", "Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023", "Eurizon Top Selection Maggio 2023", "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023", "Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023", "Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023", "Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023", "Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023", "Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023", "Eurizon Difesa 100 - 2017/4" e "Eurizon AM Global High Yield Euro Hedged".

4) Il Fondo non presenta la suddivisione in Classi di quote.

5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6) Il regolamento del Fondo non prevede il confronto con il benchmark di riferimento, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della "Tracking Error Volatility".

7) La quota del Fondo non è trattata su mercati regolamentati.

8) Le quote del Fondo sono del tipo ad accumulazione. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

9) Il Fondo è soggetto principalmente ai rischi collegati all'andamento dei prezzi dei mercati azionari globali, dei titoli obbligazionari (soprattutto con riferimento al rischio definito "sovrano") e del tasso di cambio delle divise in cui sono denominati gli strumenti in portafoglio rispetto all'euro.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato. La misurazione e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo **1,72%**

(esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)

Var mensile (99%) su quote nette **-0,63%**

(Minor rendimento realizzato su base mensile nel corso del periodo di riferimento determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati)

Nel periodo di riferimento sono state attuate delle strategie di parziale copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse. Sono stati utilizzati future anche per la componente azionaria in particolare per operazioni di breve termine. In alcuni periodi sono state utilizzate strategie in opzioni con finalità di copertura e futures sulla volatilità.



Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di



riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

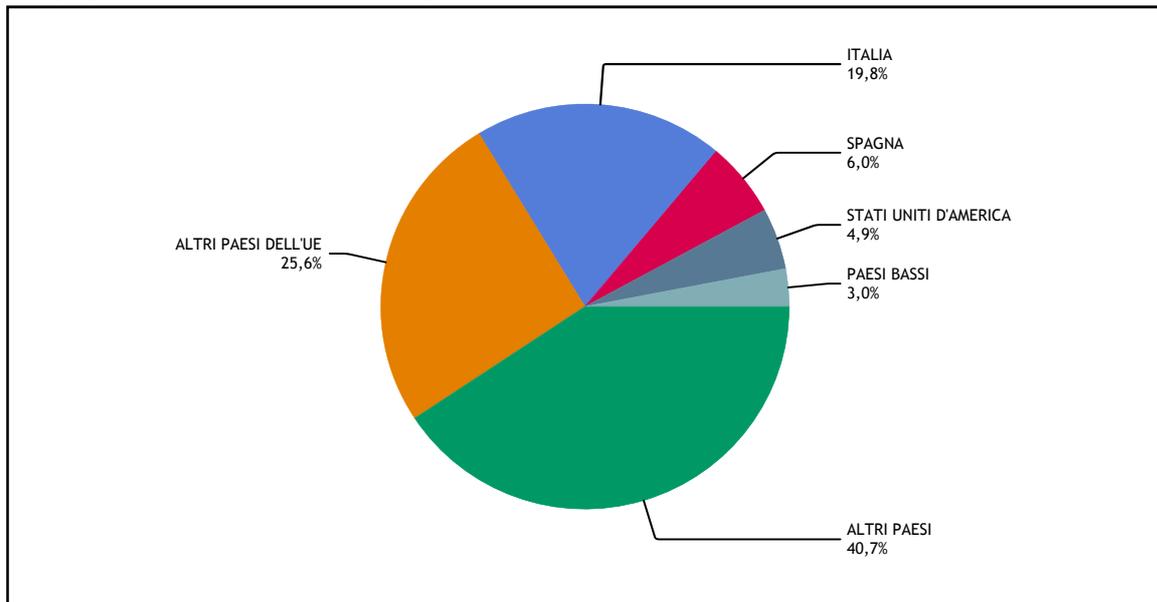


SEZIONE II - Le attività

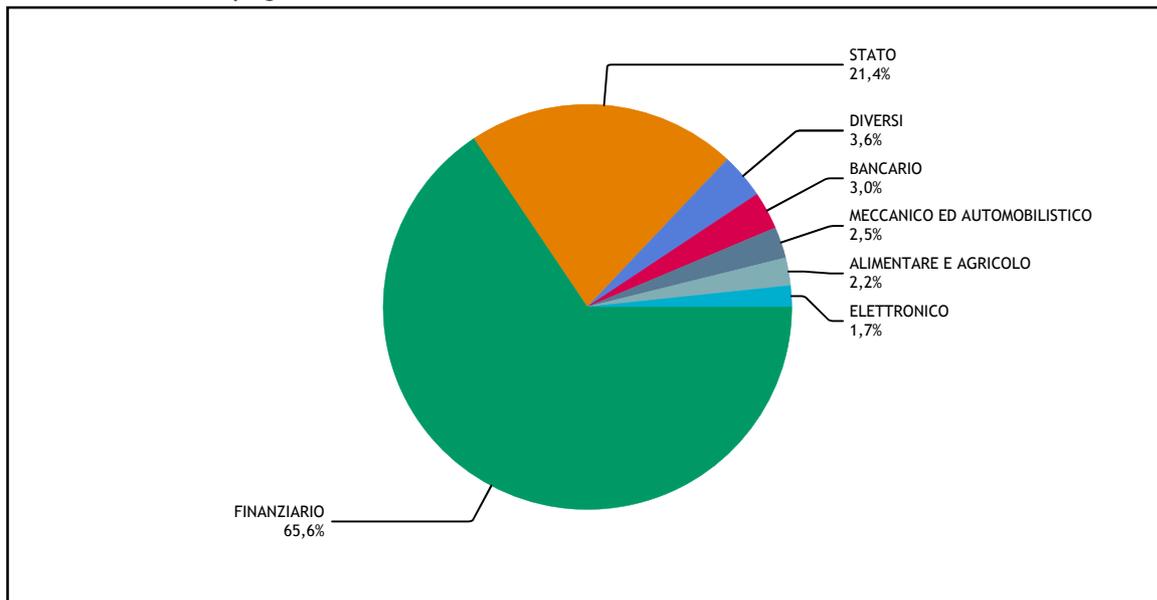
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario.



Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale attività
EF-FLEX MULT-Z	952.931	103.612.132	8,1%
EF ABS HY-Z	667.190	76.373.211	6,0%
BOTS 05/25 ZC	72.210.000	70.186.479	5,5%
SPGB 3.25 04/34	57.920.000	59.012.950	4,6%
EF BD EUR ST-Z	370.688	57.538.226	4,5%
EF BD IT ST LTE	447.787	46.314.637	3,6%
EPSF EM.BD TR-I	315.889	44.379.227	3,5%
UBS ETF JPM USD EM D	3.587.679	42.234.157	3,3%
EF CASH EUR-Z	311.122	38.100.021	3,0%
ISHRS IBND DEC26 COR	6.921.443	37.078.170	2,9%
EF CORP EU ST-Z	403.950	32.029.182	2,5%
EF-BD FLEX-Z	303.957	31.830.400	2,5%
BTP 7.25 11/26	26.020.000	28.330.576	2,2%
SPDR 0 5 EM USD GOVT	902.871	26.250.974	2,1%
BTPS 1.8 05/36	25.846.000	26.187.368	2,1%
EC MON MR T1 Z2	242.124	26.088.889	2,0%
EC MON MRK T1 A	248.364	25.884.548	2,0%
BOTS ZC 02/25	25.084.000	24.184.537	1,9%
EF CP ST LTE-Z	238.892	24.142.435	1,9%
EF EQ NTH AM LTE-ZH	61.476	22.371.732	1,8%
EF-EQ USA-ZH	73.304	14.997.206	1,2%
BOTS ZC 10/25	13.482.000	13.176.149	1,0%
EPSF EUR BOND-I	63.319	11.310.056	0,9%
L+G INDIA INR GOV BO	1.273.718	10.807.497	0,8%
BTPS 1.7 09/51	16.503.000	10.571.822	0,8%
EIS CONT CW BDS	16.535	10.526.605	0,8%
EF EQ EM MKT-Z	31.311	9.889.362	0,8%
EF BDCORP EUR-Z	60.017	8.275.104	0,6%
EF-SECUR BD-Z	70.884	8.033.258	0,6%
EF EQ EUROP-ZH	36.329	7.810.103	0,6%
EF EQ JAPAN LTE-ZH	29.946	7.130.103	0,6%
EF SLJ EM LCM-Z	68.629	7.098.959	0,6%
EF TOP EUROP-Z	29.368	5.212.246	0,4%
SANTAN 5.147 08/25	5.400.000	5.209.034	0,4%
LOGICR 0.625 11/25	5.239.000	5.129.086	0,4%
NWG 0.125 11/25	5.198.000	5.086.347	0,4%
CCE 0 09/25	5.178.000	5.085.469	0,4%
ENELIM 0.25 11/25	5.178.000	5.084.123	0,4%
TMO 0 11/25	5.198.000	5.081.669	0,4%
OMVAV 0 07/25	5.137.000	5.063.233	0,4%
TOYOTA 0 10/25	5.178.000	5.063.152	0,4%
BBVASM 1.75 11/25	5.100.000	5.059.404	0,4%
FMUFP 1.875 09/25	5.100.000	5.056.599	0,4%
KGXGR 1.625 09/25	5.100.000	5.045.940	0,4%
SWEMAT 1.2 11/25	5.116.000	5.044.274	0,4%
BFCM 0.75 07/25	5.100.000	5.042.829	0,4%
ATH 1.125 09/25	5.096.000	5.039.485	0,4%
ORAFP 1 09/25	5.100.000	5.037.882	0,4%
JAPTOB 1.125 09/25	5.096.000	5.029.140	0,4%
EVKGR 0.625 09/25	5.100.000	5.021.919	0,4%
Totale		1.053.147.906	82,5%
Altri strumenti finanziari		107.798.518	8,5%
Totale strumenti finanziari		1.160.946.424	91,0%



II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	178.734.338	69.644.939		
- di altri enti pubblici				
- di banche		24.927.237	10.046.073	
- di altri	4.967.632	84.913.093	32.408.189	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM	46.314.637	297.201.739	44.499.040	367.179.603
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	230.016.607	476.687.008	86.953.302	367.179.603
- in percentuale del totale delle attività	18,0	37,4	6,8	28,8

Altri paesi: Cina, India, Altri paesi.

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	295.105.137	830.596.321	25.146.635	9.988.427
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	295.105.137	830.596.321	25.146.635	9.988.427
- in percentuale del totale delle attività	23,1	65,1	2,0	0,8

Altri paesi - Borsa valori di: Singapore SE.

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	260.361.268	505.146.653
- altri	160.626.509	8.098.155
Titoli di capitale		
Parti di OICR	571.429.351	1.116.808.286
Totale	992.417.128	1.630.053.094

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri		6.701	2.546	100.657
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri				
Parti di OICR: - FIA aperti retail - altri				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività		6.701	2.546	100.657

Altri paesi: Jamaica.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito: - titoli di Stato - altri	1	303.595
Titoli di capitale Parti di OICR		
Totale	1	303.595

II.3 TITOLI DI DEBITO

1) Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio.

Risultano in portafoglio i seguenti titoli strutturati:

Descrizione	Divisa	Valore Nominale	Controvalore Euro	Caratteristiche	% su portafoglio
BTPS 1.8 05/36	EUR	25.846.000	26.187.368	INDEX LINKED	2,2

2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	260.475.218	109.591.420	116.884.411
Dollaro Statunitense	5.209.034	287.671.149	116.735.781

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			885.972
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	5.024.969	54.340	
Altre operazioni: - future - opzioni - swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			885.972		
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	5.024.969 54.340				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap					

Tipologia dei contratti	Attività ricevute in garanzia				
	Cash (eccetto margini)	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Altri
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Altre operazioni: - future - opzioni - swap	1.210.000				

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	101.968.664
- Liquidità disponibile in euro	53.102.567
- Liquidità disponibile in divisa estera	48.866.097
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	203.364.051
- Vendite di strumenti finanziari	1.763.113
- Vend/Acq di divisa estera a termine	196.891.111
- Margini di variazione da incassare	4.709.827
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-203.878.685
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-199.359.668
- Margini di variazione da versare	-4.519.017
Totale posizione netta di liquidità	101.454.030

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	5.373.264
- Su liquidità disponibile	622.571
- Su titoli di debito	4.745.368
- Su contratti CSA	5.325
Altre	2.494.274
- Risconti per Contributo Consob e spese di pubblicazione	4.274
- Contratti CSA	2.490.000
Totale altre attività	7.867.538

La voce "Contratti CSA" si riferisce ai crediti iscritti a fronte della liquidità versata a garanzia dell'operatività in strumenti finanziari derivati sulla base di Credit Support Annex (CSA) stipulati.

SEZIONE III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario e a forme di indebitamento a vista con Intesa Sanpaolo S.p.A., al fine di far fronte ad una dilazione temporale nel versamento dei margini di variazione relativi a operazioni in strumenti finanziari derivati su mercati regolamentati.

Qui di seguito si riporta il riepilogo dei finanziamenti in essere a fine periodo:

Finanziamenti ricevuti	Importo
- Finanziamenti EUR	7
- Finanziamenti Non EUR	164.456

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati		
	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		101.673
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Altre operazioni: - future - opzioni - swap		

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			101.673		
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Altre operazioni : - future - opzioni - swap					

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

I debiti verso partecipanti sono così dettagliabili:

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		1.375.817
-	31/12/2024	1.375.432
-	03/01/2025	60
-	06/01/2025	325
Proventi da distribuire		5
-	31/12/2024	5
Totale debiti verso i partecipanti		1.375.822

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.014.433
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	15.783
- Provvigioni di gestione	965.223
- Ratei passivi su conti correnti	1.221
- Commissione calcolo NAV	17.395
- Commissioni di tenuta conti liquidità	13.155
- Ratei passivi su CSA	1.656
Altre	1.289.619
- Ritenuta fiscale su titoli	14.840
- Società di revisione	40.494
- Contratti CSA	1.210.000
- Spese per pubblicazione	24.285
Totale altre passività	2.304.052

La voce "Contratti CSA" si riferisce a debiti iscritti a fronte della liquidità ricevuta a garanzia dell'operatività in strumenti finanziari derivati sulla base di Credit Support Annex stipulati.



SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 3.268.802 pari a 1,30% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		1.902.803.761	1.322.391.915	1.371.991.677
Incrementi:	a) sottoscrizioni:	1.592.969	1.343.643.576	682.425.877
	- sottoscrizioni singole	741.445	455.076	799.942
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata	851.524	1.343.188.500	681.625.935
	b) risultato positivo della gestione	54.119.151	62.158.834	
Decrementi:	a) rimborsi:	686.228.618	825.390.564	661.179.207
	- riscatti	597.506.696	740.155.961	623.623.223
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	88.721.922	85.234.603	37.555.984
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			70.846.432
Patrimonio netto a fine periodo		1.272.287.263	1.902.803.761	1.322.391.915



SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Si riporta il dettaglio degli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti derivati in essere alla data di chiusura:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	490.815.608	38,6
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	38.330.034 8.489.993	3,0 0,7
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	43.106.317 2.073.188	3,4 0,2
Altre operazioni: - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

Si ricorda che la normativa vigente richiede che l'ammontare degli impegni di cui sopra assunti dal Fondo non sia superiore al valore complessivo netto del Fondo stesso.

V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	EURIZON CAPITAL SA	INTESA SANPAOLO SPA	EURIZON INVEST. SICAV
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	628.297.614 54,1		10.526.606 0,9
Strumenti finanziari derivati		5.079.309	
Depositi bancari			
Altre attività		13.553.047	
Finanziamenti ricevuti		-8	
Altre passività			
Garanzie e impegni			

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:



	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Peso Argentino				0	17.700		17.700
Dollaro Australiano			-1.208.472	-1.208.472			
Real Brasiliano				0	9.522		9.522
Dollaro Canadese			568.663	568.663			
Franco Svizzero			5.530.196	5.530.196	1		1
Corona Ceca			31	31			
Corona Danese			677.607	677.607			
Euro	1.132.651.714		111.954.397	1.244.606.111	7	3.782.533	3.782.540
Sterlina Regno Unito	188.444		-2.645.754	-2.457.310		103	103
Dollaro Hong Kong				0	134.360	336	134.696
Yen Giapponese	165.173		9.475.234	9.640.407			
Corona Norvegese			706.155	706.155			
Zloty Polacco			70.141	70.141		311	311
Rublo Russo				0	2.873	241	3.114
Corona Svedese			613.099	613.099			
Nuova Lira Turca			25	25			
Dollaro Statunitense	33.906.374		-16.605.494	17.300.880		-2.206	-2.206
Rand Sudafricano			185.740	185.740		229	229
TOTALE	1.166.911.705		109.321.568	1.276.233.273	164.463	3.781.547	3.946.010



Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	7.498.750	304.890	43.719.582	1.535.963
1. Titoli di debito	2.114.792	23.641	3.453.866	150.981
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	5.383.958	281.249	40.265.716	1.384.982
- OICVM	5.383.958	281.249	40.169.252	1.384.982
- FIA			96.464	
B. Strumenti finanziari non quotati	183.332	199	-271.716	6.937
1. Titoli di debito	183.332	199	-271.716	6.937
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse	55.383		-3.660.685	
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	55.383		-3.660.685	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale	-18.229	-82.618	6.517.221	-119.458
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	-675.609		3.285.387	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	657.380	-82.618	3.231.834	-119.458
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni	1.992.722		-2.876.589	
- future			-19	
- opzioni	-762.939		180.744	
- swap	2.755.661		-3.057.314	

SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:



41

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-1.074.695	-2.415.523
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		54.890
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		54.890
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-26.424	-53.033
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio	-728.118	322.533
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simil	-728.118	322.533
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-265.016	1.090.387

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Corona Danese	-6
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-13.015
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Sterlina Regno Unito	-259
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Hong Kong	-1.881
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Yen Giapponese	-24
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Corona Norvegese	-2
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Zloty Polacco	-1.076
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Rublo Russo	-914
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Corona Svedese	-6
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Statunitense	-3.854
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Rand Sudafricano	-4.346
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-25.383

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditorii	-29.949
Totale altri oneri finanziari	-29.949



SEZIONE IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base	13.756 13.756	0,91 0,91						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	244	0,02						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(*1)	3.153	0,25						
4) Compenso del depositario	405	0,03						
5) Spese di revisione del fondo	41	0,00						
6) Spese legali e giudiziarie	3	0,00						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	44	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo - contributo di vigilanza - commissioni varie - commissioni di garanzia	2 2	0,00 0,00						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	17.648	1,21						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - su OICR - Commissioni su C/V Divise Estere - Commissioni su prestito titoli	155		0,00		150		0,00	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	25			5,84				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	2	0,00						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	17.830	1,21			144	0,00		
- (*1) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674								

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:
- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari all'82,9%, corrispondente ad un importo di 11.399 migliaia di euro.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o vendita.



IV.2 COMMISSIONI DI PERFORMANCE (già provvigioni di incentivo)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo così come esplicitato nella presente relazione tra le caratteristiche del Fondo Comune d'Investimento al relativo paragrafo delle "Spese ed oneri a carico del Fondo".

Alla fine dell'esercizio non sono state accantonate commissioni di performance, in quanto le stesse non risultavano dovute rispetto al calcolo effettuato a fine periodo contabile.

Commissioni di performance nell'esercizio	
Importo delle commissioni di performance addebitate	0
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0

IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili.

Le politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088.

Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2023:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 59,8 milioni di euro, di cui 41,0 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 18,9 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2023 il personale della SGR era composto da n. 531 dipendenti;
- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 0,9 milioni di euro, di cui 0,6 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,3 milioni di euro alla componente variabile;
- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 13,1 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:
 - i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 3,0 milioni di euro;
 - ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 3,8 milioni di euro;
 - iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,9 milioni di euro;
 - iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 5,2 milioni di euro;

v) altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv), per complessivi 0,2 milioni di euro;

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari al 7,4% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 7,5;

- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.

La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.



SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	2.760.733
- C/C in Euro	2.160.754
- C/C in Dollaro Statunitense	573.325
- C/C in Sterlina Regno Unito	13.228
- C/C in Dollaro Canadese	5.206
- C/C in Dollaro Hong Kong	2.611
- C/C in Dollaro Australiano	1.914
- C/C in Franco Svizzero	1.625
- C/C in Rand Sudafricano	1.474
- C/C in Zloty Polacco	481
- C/C in Yen Giapponese	113
- C/C in Rublo Russo	2
Altri ricavi	667.038
- Interessi attivi su CSA	61.842
- Claims attivi	2.081
- Sopravvenienze attive	597.820
- Ricavi vari	5.295
Altri oneri	-247.376
- Commissione su contratti regolati a margine	-154.536
- Interessi passivi e spese su CSA	-20.206
- Spese bancarie	-14.781
- Sopravvenienze passive	-40.372
- Spese varie	-17.481
Totale	3.180.395

SEZIONE VI - Imposte

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle imposte del Fondo nell'esercizio rappresentate principalmente da imposte su titoli di capitale (c.d. Tobin tax), bolli su titoli di debito, bolli su OICR esteri e ritenute fiscali su c/c:

Descrizione	Importi
Altre imposte	-1.753
Totale imposte	-1.753



Parte D - Altre informazioni

1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Si riportano qui di seguito i dati riepilogativi dell'operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio:

Concluse alla chiusura del periodo:

Descrizione	Sottostante	Divisa	Quantità
FUTURES SU TITOLI DELLO STATO	BTPS 23/11.33 4.35%	EUR	294
FUTURES SU TITOLI DELLO STATO	BTPS 23/11.33 4.35%	EUR	381
FUTURES SU TITOLI DELLO STATO	BTPS 23/11.33 4.35%	EUR	294
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	FRTR 23/11.33 3.5%	EUR	340
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	FRTR 23/11.33 3.5%	EUR	1.314
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	FRTR 23/11.33 3.5%	EUR	1.006
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	FRTR 23/11.33 3.5%	EUR	272
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	DBR 24/02.34 2.2%	EUR	1.004
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	DBR 24/02.34 2.2%	EUR	1.508
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	DBR 24/02.34 2.2%	EUR	956
FUTURES SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	147
FUTURES SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	202
FUTURES SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	423
FUTURES SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	400
FUTURES SU INDICI DI BORSA	NIKKEI 225 INDEX	JPY	76
FUTURES SU INDICI DI BORSA	NIKKEI 225 INDEX	JPY	174
FUTURES SU INDICI DI BORSA	NIKKEI 225 INDEX	JPY	36
FUTURES SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	240
FUTURES SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	568
FUTURES SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	226
OPZIONI SU FUTURES SU TITOLI	TY 180624	USD	1.000
OPZIONI SU FUTURES SU TITOLI	TY 180624	USD	500
OPZIONI SU FUTURES SU TITOLI	RX 060924	EUR	1.034
OPZIONI SU FUTURES SU TITOLI	RX 060924	EUR	1.420
OPZIONI SU FUTURES SU TITOLI	RX 060924	EUR	1.420
OPZIONI SU FUTURES SU TITOLI	RX 060924	EUR	639
OPZIONI SU FUTURES SU TITOLI	TY 191224	USD	1.400
OPZIONI SU FUTURES SU TITOLI	TY 191224	USD	1.400
OPZIONI SU FUTURES SU TITOLI	TY 191224	USD	700
OPZIONI SU VALUTE (CALL/PUT)	YEN GIAPPONESE	CHF	67.000.000
OPZIONI SU VALUTE (CALL/PUT)	FRANCO SVIZZERO	USD	35.000.000
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	634
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	280
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	280
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	258
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	136
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	133
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	284
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	284
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	284
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	200
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	194
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	210
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	1.176
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	NIKKEI 225 INDEX	JPY	185

OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	123
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	114
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	204
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	322
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	328
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	234
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	NIKKEI 225 INDEX	JPY	406
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	156
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	312
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	292
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	NIKKEI 225 INDEX	JPY	137
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	1.502
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	142
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	142
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	NIKKEI 225 INDEX	JPY	248
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	70
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	148
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	148
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	250
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	150
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	274
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	268
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	1.096
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	112
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	S&P 500 INDEX	USD	224

In essere alla chiusura del periodo:

Descrizione	Sottostante	Divisa	Controvalore in valore assoluto	Quantità in valore assoluto	Posizioni Nette
FUTURES SU TITOLI DELLO STATO	BTPS 23/11.33 4.35%	EUR	15.827.490	147	-147
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	FRTR 23/11.33 3.5%	EUR	549.104	205	-205
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	DBR 24/02.34 2.2%	EUR	43.894.728	444	-444
FUTURES SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	1.206.023	66	-66
OPZIONI SU VALUTE (CALL/PUT)	DOLLARO USA	EUR	9.579.914	65.100.000	-65.100.000
OPZIONI SU VALUTE (CALL/PUT)	DOLLARO USA	EUR	9.579.914	65.100.000	65.100.000
OPZIONI SU INDICI DI BORSA	DJ EUROPE STOXX 50	EUR	1.206.023	516	516

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

Concluse alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CHF	5.600.650	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	JPY	2.794.826.030	3
DIVISA A TERMINE	Acquisto	NOK	100.573.255	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	58.512.500	10
DIVISA A TERMINE	Vendita	AUD	8.101.716	3
DIVISA A TERMINE	Vendita	CAD	2.430.000	3
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	1.245.710	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	2.690.100	3
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	9.006.340	6
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	12.554.957.808	6
DIVISA A TERMINE	Vendita	NOK	100.573.255	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	SEK	8.127.600	3
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	235.257.042	12

In essere alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	BRL	32.465.656	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CHF	5.600.650	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	3.392.434	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	INR	124.922.596	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	JPY	1.677.577.454	2
DIVISA A TERMINE	Acquisto	KRW	2.000.814.232	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	PEN	5.551.653	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	PHP	84.473.530	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	PLN	11.704.327	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	SGD	3.877.220	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	34.297.200	4
DIVISA A TERMINE	Acquisto	ZAR	77.558.815	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	AUD	2.700.572	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	BRL	32.465.656	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	CAD	810.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	1.245.710	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	6.667.166	4
DIVISA A TERMINE	Vendita	INR	124.922.596	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	1.931.480.349	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	KRW	2.000.814.232	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	PEN	5.551.653	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	PHP	84.473.530	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	PLN	11.704.327	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	SGD	3.877.220	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	86.645.585	5
DIVISA A TERMINE	Vendita	ZAR	77.558.815	1

2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:



	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane SIM	24	149.821	149.845
Banche e imprese di investimento estere	2.196		2.196
Altre controparti	2.495		2.495

3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 127,5%.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

